

Egr Maurizio, durante un torneo di circolo e' accaduto un episodio per me increscioso. Arriviamo ad un tavolo e la licita va, nel silenzio avversario, 1P (mio cpg) - ISA (mio) - 2C (cpg) - 2P - Passo. Io che ho dichiarato 2P avevo, se ricordo bene 10 pt, e 4 cuori KDxx, 2P Jx, 4 quadri xxxx, e 3 Fiori Axx. So di avere sbagliato a non dichiarare 3C, il mio cpg mi ha subito redarguito in merito, e me ne sono subito reso conto ma ormai la frittata era fatta. Scendo col morto ed il mio avversario di sx si meraviglia che non abbia detto 3C. Giochiamo la mano. Facciamo mi sembra, 2 o 3 picche a stento. Alla fine della mano, aperto lo score, dove vi sono molti 4C-2, sempre il mio avversario di sx mi richiede perche' non abbia dichiarato 3C ed io un po' seccato da tanta insistenza gli ho risposto che le carte non mi piacevano. Dopo la mia risposta ha iniziato ad inveire e lanciare impropri nei miei confronti, insinuando di averlo fatto per reconditi motivi. Ho lasciato il tavolo per andare al prossimo ed il mio cmp mi ha riferito che hanno addirittura chiamato l'arbitro, il quale avrebbe risposto che non poteva farci nulla e non poteva intervenire. Io mi sento molto offeso da tutte queste insinuazioni ed ancora di piu' dal comportamento arbitrale, se vero quanto riportatomi, che senza chiedere nulla da per scontato che qualcosa ci sia stato ma che non ha mezzi per tutelare gli innocenti (sic!). Io ho semplicemente sbagliato, me ne sono reso conto subito; che poi si sia tradotto in un vantaggio, questa e' un'altra storia. Molti avevano giocato 4C andando 2 down. Cosa avrebbero detto se ci fossero stati i 4C e non li avevo chiamati? Sarebbero corsi dall'arbitro anche in questo caso? Cosa mi consigli di fare? Ti prego di non pubblicare questa mia, vorrei evitare sterili polemiche al circolo. Grazie,

## Lettera Firmata

Ciao \*\*\*,

comincio con il chiederti il permesso di pubblicare la tua lettera, naturalmente in forma anonima ("Lettera Firmata"), visto che l'argomento è di attualità e di interesse generale.

E poi:

l'unico modo per stroncare questo tipo di maldicenze è quello di redarguire severamente i giocatori che si permettono gratuite illazioni come questa, ed eventualmente portare il loro comportamento all'attenzione degli organi competenti. Certo l'arbitro dovrebbe essere il primo, e fondamentale protagonista, visto che quel redarguire di cui sopra spetta a lui prima che ad ogni altro, in sede, e quindi prima che la discussione possa degenerare.

Nel tuo caso, sembra che l'arbitro sia stato pigro, citando il solo aspetto regolamentare (ovvero che a quelle condizioni non si può cambiare il risultato), ma disinteressandosi degli aspetti etici. Dico sembra, perché avresti fatto meglio a chiedergliene conto, piuttosto che fare affidamento su voci riportate.

Fatti come il tuo avvelenano l'aria in ogni ambiente, ma ancor più nei circoli, e massima dovrebbe quindi essere l'attenzione nei confronti di tali fattispecie.

Cordiali Saluti,  
Maurizio Di Sacco